

PTOF 2022 / 2025

*Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Ex art.1, comma 14, Legge n°107/201*

Scuola dell'infanzia "Cristo Re"

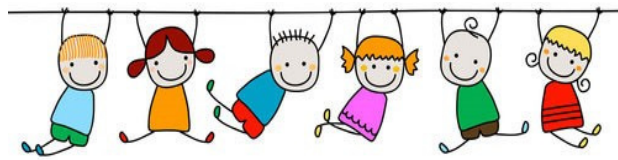
**Via Renato Serra 4/c – Brescia
tel. 0305787640 - fax 0305787641
e-mail: direzione@scuolamaternacristore.it
coordinatrice@scuolamaternacristore.it**

*scuola paritaria federata Fism
(Federazione Italiana Scuole Materne)*



INDICE DEI CONTENUTI

- **INTRODUZIONE**
 - *Premessa*
 - *La nostra storia*
- **SCELTE E FINALITA' EDUCATIVE**
- **LA NOSTRA SCUOLA: MODELLO ORGANIZZATIVO**
 - a) *Come e dove fare: modi e spazi.*
 - b) *Servizio mensa*
 - c) *Quando fare: i tempi*
 - Organizzazione settimanale*
 - La nostra giornata scolastica*
- **LA COMUNITA' EDUCANTE:**
 - *L'Organico*
 - *Ruolo dell'Insegnante Cattolico nella scuola paritaria*
 - *Gli organi collegiali*
- **GESTIONE RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**
Progetto Educativo e Didattico 2022/2025
 - 1. *Progetto Accoglienza*
 - 2. *Progetto Sezione e Intersezione*
 - 3. *Progetto IPDA*
 - 4. *Progetto didattico a.s. 2021 - 2022*
 - 5. *Metodologia*
- **LA VALUTAZIONE**
- **L'AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA**
- **PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**
- **UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE SCEGLIE E VALORIZZA**
- **LA CONTINUITA' EDUCATIVA: orizzontale e verticale**
- **LE NOSTRE FESTE E LE NOSTRE USCITE DIDATTICHE**
- **CAMBIAMENTI ED ADEGUAMENTI** (*emergenza Covid-19*)
 - ***Come e dove fare: spazi e modi***
 - ***Organizzazione settimanale***
 - ***Elenco personale e Mansioni***
- **CONCLUSIONE**



• **INTRODUZIONE**

Premessa

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente". "Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il P.T.O.F. indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

È redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e del Regolamento.

È strutturato per il triennio 2022-2025 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dalla Coordinatrice e dal Presidente.

È approvato dal Collegio Docenti, dal Legale Rappresentante e dal Consiglio di Amministrazione: "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Rappresentanti dei genitori, Legale Rappresentante, Coordinatrice, Docenti, Personale non docente) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione.



La nostra storia

La scuola materna sorse per volontà della popolazione, quando le suore maestra di S. Dorotea furono chiamate a prestare il loro servizio pastorale nella Parrocchia di Cristo Re in Borgo Trento. Era l'anno 1915 e la scuola fu denominata "Asilo S. Dorotea". Nel succedersi degli anni e delle generazioni le suore si sono sempre più inserite nel tessuto connettivo della storia e della realtà del "Borgo". Questa vicinanza agli altri, l'interessamento al fratello, l'attenzione al quotidiano, hanno maturato la necessità di provvedere ad una nuova costruzione che nel 1957 divenne funzionante a tutti gli effetti. L'immobile è proprietà della Congregazione Suore Maestre di Santa Dorotea.

L'attenzione ai mutamenti dei tempi ha portato, il 18 febbraio 1977, alla costituzione dell'Associazione "Scuola Materna Cristo Re" con il coinvolgimento anche dei genitori nella vita della scuola materna, con il "primo statuto" che ha tracciato le linee direttrici dell'Associazione, avente le finalità di far conoscere e rendere operante sia il Progetto Educativo dell'Istituto, sia gli Orientamenti Educativi Statali.

*Nello stesso anno la scuola aderì all'ADASM (Associazione degli asili e scuole materne) di Brescia, ora Fism Brescia, allo scopo di garantire alle educatrici una formazione professionale sempre più valida, aggiornata e continua nel tempo. Tali esperienze sono tuttora in vigore e assicurano la continuità di una formazione globale del bambino sempre valida, costruttiva, aggiornata, in stretta collaborazione con i genitori. Dal 28 febbraio 2001, con decreto ministeriale 488/2138, la scuola ha ottenuto il riconoscimento di **Scuola Materna Paritaria**.*

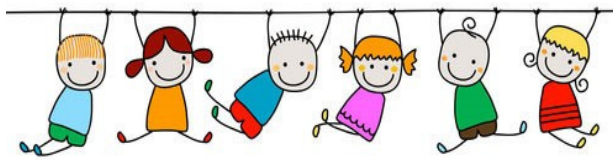
Gli ultimi anni hanno visto venir meno la presenza delle Suore Maestre di Santa Dorotea per problematiche legate all'invecchiamento e carenza di nuove vocazioni.

Per non disperdere il patrimonio educativo e la propria storia, su iniziativa di alcuni genitori è stata costituita, in data 20 gennaio 2014, la nuova Associazione "Scuola dell'Infanzia Cristo Re" cui aderiscono tutti i genitori dei bambini frequentanti e tutti coloro che condividendo il progetto educativo spontaneamente aderiscono alla stessa. E' stato redatto un nuovo Statuto che regola la vita dell'Associazione e la colloca stabilmente fra le realtà senza fini di lucro. L'Adasm-Fism ha condiviso l'iniziativa nominando un suo rappresentante nel nuovo Consiglio di Amministrazione. L'Associazione svolge la sua attività nei locali di proprietà della Congregazione versando alla stessa un corrispettivo di locazione.

• SCELTE E FINALITA'

Radicata nella tradizione culturale, sociale ed ecclesiale del Borgo, la scuola "Cristo Re", opera al servizio dell'educazione degli alunni, in stretta collaborazione con le famiglie. Dal carisma dell'Istituto fondato sull'insegnamento evangelico: "va e correggi tuo fratello" (Mt. 18,15-18) la nostra scuola si impegna a farsi luogo di comunione e di responsabilità. La proposta educativa della scuola materna mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, vuole porre le basi per la formazione integrale della personalità che si caratterizza nella finalità generali di:

- **Ricerca del senso della vita.**
- **Sicurezza affettiva e autonomia.**
- **Apertura alla relazione sociale.**
- **Desiderio di scoprire e conoscere.**



• **PROGETTO EDUCATIVO**

L'uomo viene diversamente definito a seconda della matrice culturale di riferimento. Questa scuola fa propria la concezione della persona espressa dal Vangelo. Suo compito primario è di assicurare un ambiente educativo che porti il bambino ad acquisire un atteggiamento di ascolto e di risposta alla "vocazione" cui è chiamato come persona. Nella nostra scuola, come scuola cattolica, l'educazione religiosa è il presupposto fondante, il senso di tutte le altre esperienze.

Il bambino è così avviato con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire.

Il bambino vive la sua esperienza con tonalità affettive forti e contrastanti. Nel mondo interiore del bambino si alternano fiducia e paura, sicurezza ed insicurezza, ribellione e dipendenza, immagine positiva e negativa di sé. Per questo necessita di un ambiente nel quale constatare e vivere l'accettazione di sé, la stima nei suoi confronti, il rispetto e l'amore per quello che è, per come si esprime, si manifesta, comunica. Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma, capace di trovare la forza di modificarsi, di superare tensioni, di trovare soluzioni e di agire nel rispetto di chi gli sta accanto.

Le relazioni interpersonali sono da orientare verso il graduale superamento dell'egocentrismo in vista dell'apertura e del confronto, ma anche del servizio all'altro, ponendo a fondamento i valori umani e cristiani.

Il bambino va aiutato ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il "sé" e con il "tu" degli altri.

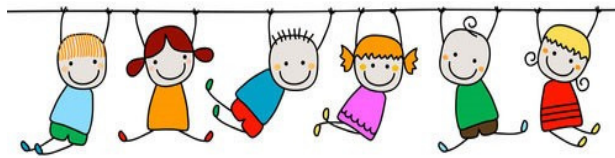
Vivendo le molteplici esperienze che la famiglia e la scuola materna propongono, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato ad assumere una mentalità di ricerca. La formazione di persone libere, autonome, si realizza anche mediante l'acquisizione di competenze. Nella scuola materna per far sì che tutte le esperienze diventino occasioni di crescita e di maturazione, si impone l'esigenza di "fare comunità", tra il corpo docente, il personale ausiliario e le famiglie. È questo uno degli aspetti più qualificanti per il bambino.

La visione della persona nella sua globalità, la centralità del bambino, la tensione al raggiungimento della sua formazione integrale, le finalità della scuola e l'importanza primaria attribuita alla famiglia, rendono la solidarietà strumento indispensabile per la realizzazione di un ambiente veramente educativo. Il principio che la famiglia sia l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli, fonda, giustifica e sorregge tutte le scelte riguardanti la collaborazione scuola-famiglia.

La scuola concorre a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino dai tre ai sei anni, per questo mira

A FAVORIRE LA CRESCITA E LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA UMANA attraverso:

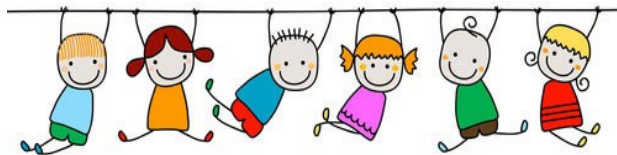
- **L'ACCOGLIENZA** : Creando un clima accogliente per bambini e genitori
- **LA RELAZIONE**: Favorendo, nella comunità un contesto relazionale di benessere, di stimolo all'apprendimento.
- **L'INTEGRAZIONE**: accogliendo e inserendo tutti i bambini (senza distinzione di condizioni sociali, culturali, ecc.) come membri della comunità scolastica, coinvolgendoli nelle attività che vi si propongono.
- **L'ORIENTAMENTO**: scoprendo, riconoscendo e condividendo i valori personali e culturali di cui ciascuno è portatore.



- **LA PROGETTUALITA'**: elaborando una progettazione aperta e flessibile nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze, dell'identità di ciascuno.
- **LA CONTINUITA'**: realizzando momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola.
- **LA COOPERAZIONE**: favorendo incontri, partecipazione, collaborazione con le famiglie ed il territorio.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia le finalità specifiche che la nostra scuola intende promuovere sono:

- **Sviluppo dell'identità**: promozione alla vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità. Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni. Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico. Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.
- **Sviluppo dell'autonomia**: sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, intersezione, piccolo e grande gruppo, etc.). Sviluppo della libertà di pensiero. Rispetto dei valori. Accettazione delle novità. Presa di coscienza della realtà. Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.
- **Sviluppo della Competenza**: mediante l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" attraverso i quali il bambino esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà conferendole significato e valore (da Indicazioni Nazionali).
- **Sviluppo del senso di cittadinanza**: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio di dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione dal punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura" (Da Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).



- **LA NOSTRA SCUOLA: MODELLO ORGANIZZATIVO**

a) Come e dove fare: modi e spazi

La scuola dell'Infanzia si articola in tre sezioni con un massimo di ventotto bambini per sezione.

L'organizzazione degli spazi della sezione è gestita dalle singole insegnanti, dopo aver valutato l'esigenza dei bambini.

✓ **SPAZIO INTERNO:**

SEMINTERRATO

- Spogliatoio Insegnati
- Cucina
- Direzione / Segreteria /Archivio
- Atrio-spazio gioco in caso di maltempo
- Bagni per i bambini ed il personale
- Sala Riunioni

PIANO RIALZATO

- Atrio Salone: adibito all'attività ludica e di ritrovo per attività comuni.
- Aule scolastiche: Bolla Uno, Bolla Due, Bolla Tre (da battezzare periodicamente)
- Palestra: adibita alla attività psicomotoria e come stanza della nanna per i bambini del primo anno.
- Bagni per bambini ed il personale

✓ **SPAZIO ESTERNO:**

- Giardino: gioco libero e strutturato

b) Servizio Mensa

La scuola è dotata di cucina attrezzata per la gestione della mensa interna. Nella cucina opera una cuoca dalle ore 8.00 alle 15.00. Il menù stagionale è gestito autonomamente con la scelta di fornitori ad hoc che garantiscono la fornitura di derrate alimentari fresche giornalmente.

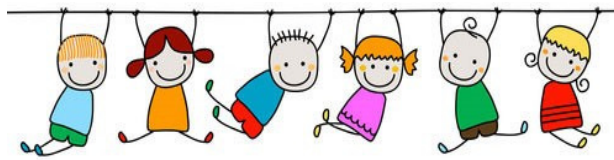
Il menù è stato predisposto secondo le disposizioni dell'ASL ed è stato suddiviso in tre periodi:

"AUTUNNALE" dal mese di settembre fino alle vacanze di Natale;

"INVERNALE" dal mese di gennaio fino alle vacanze di Pasqua;

"PRIMAVERILE" dal mese di Aprile fino al termine dell'anno scolastico;

E' prevista la possibilità di diete speciali solo dietro prescrizione medica.



c) Quando fare: i tempi

Organizzazione settimanale

L'attività scolastica si svolge su cinque giorni da lunedì a venerdì

ORARIO:

Anticipato	ore	7,30	8,00
Entrata	ore	8,00	8,50
Prima Uscita	ore	13,00	13,15
Uscita	ore	15,45	16,00
Prolungato	ore	16,00	17,30

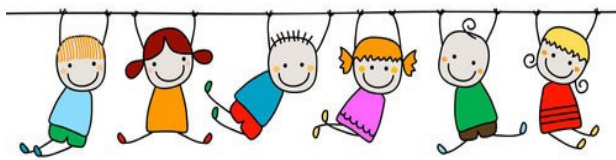
ATTIVITA' IN SEZIONE - PSICOMOTRICITA' - IRC - INTERSEZIONE

Le attività di intersezione vengono svolte:

da martedì a giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11.30 per fasce omogenee di età Piccoli, Medi e Grandi

La nostra giornata scolastica "TIPO"

7.30	/	8.00	<i>Tempo "Anticipato" solo per i bambini che si sono Iscritti;</i>
8.00	/	8.50	<i>Ingresso;</i>
9.00	/	9.45	<i>Pregheira, Gioco dell'appello, Calendario, Spuntino;</i>
9.45	/	10.00	<i>Utilizzo dei servizi igienici;</i>
10.00	/	11.30	<i>Attività di Gruppo inerenti al Progetto didattico sia in Sezione che in Intersezione;</i>
11.30	/	12.00	<i>Riordino, cura di sé, preparazione per il momento del pranzo;</i>
12.00	/	12.45	<i>Pranzo;</i>
13.00	/	13.15	<i>Prima uscita (scelta da comunicare al mattino);</i>
13.00	/	14.00	<i>Gioco libero e spontaneo negli angoli gioco, Nanna per i "Piccoli";</i>
14.00	/	14.30	<i>Riordino, cura di sé, momento musicale di relax per separare l'attività di gioco dalla attività didattica del pomeriggio;</i>
14.30	/	15.30	<i>Continuazione e rinforzo delle attività;</i>
15.30	/	15.45	<i>Riordino della sezione e preparazione per l'uscita;</i>
15.45	/	16.00	<i>Uscita (Raccomandiamo la PUNTUALITA' nel ritiro dei bambini)</i>
16.00	/	17.30	<i>Tempo "Prolungato" solo per i bambini che si sono Iscritti</i>



• LA COMUNITA' EDUCANTE

L'organico

L'organico della scuola è fissato dal Consiglio di Amministrazione, il personale è assunto secondo le forme e le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato fra la F.I.S.M. e le organizzazioni sindacali, che regola anche i rapporti economici e normativi. Nella scuola sono presenti le seguenti figure:

COORDINATRICE:

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

PERSONALE DOCENTE:

L'Insegnante della Scuola dell'Infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento). Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante".

All'insegnante che opera nella scuola si richiede:

- una reale e documentata competenza professionale, con specifiche attitudini acquisite anche attraverso un iter formativo continuo.
- l'apertura all'innovazione e all'aggiornamento;
- Di coltivare il ruolo di mediatore dell'apprendimento, che sa dare spazio a ciascuno nell'esprimere la propria originalità tra gli altri;
- la capacità di lavorare collegialmente;
- il rispetto della persona del bambino in tutto il suo essere, del suo cammino di ricerca e di libertà;
- la sensibilità all'attuale contesto socio-culturale;

RUOLO DELL'INSEGNANTE NELLA SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

L'insegnante della Scuola dell'Infanzia cattolica si propone come:

- un professionista dell'istruzione e dell'educazione;
- un educatore cristiano;
- il mediatore di uno specifico Progetto Educativo;

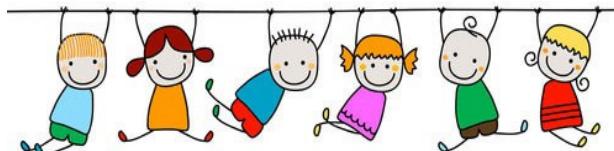
Inoltre il docente di scuola cattolica è chiamato ad insegnare con una visione Cristiana della persona, della vita, della realtà, dell'educazione, attento alla formazione della coscienza morale, all'apertura alla vita, all'apertura verso il trascendente. Di conseguenza egli si caratterizza per un comportamento coerente con il messaggio della Chiesa cattolica, per la disponibilità ad elaborare una proposta educativa originale e coerente con il Progetto Educativo d'Istituto nel quale è chiamato ad operare.

Le insegnanti effettuano due turni alternandosi settimanalmente

Primo turno: dalle ore 8.00 alle ore 15.00

Secondo turno: dalle ore 9.00 alle ore 16.00

Si ha quindi un periodo di compresenza di sei ore, dalle ore 9.00 alle ore 15.00



PERSONALE NON DOCENTE:

- *Coopera con il personale dirigente e docente.*
- *Cura l'ordine, la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dalla coordinatrice.*
- *Qualunque sia il titolo di studio posseduto deve svolgere le mansioni per cui è stato assunto e che gli sono state affidate.*
- *Svolge mansioni di Segreteria e assistenza ai bambini durante il servizio anticipato e prolungato*

Tutto il personale che lavora all'interno della nostra scuola è invitato a vivere il servizio come autentico esercizio di AMORE, nel rispetto per gli altri, con un vero atteggiamento di serena collaborazione.

ELENCO PERSONALE E MANSIONI:

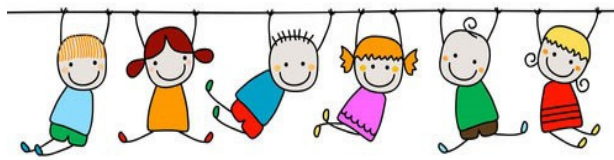
COGNOME	NOME	MANSIONE
Abrami	Giovanna	Insegnante sez. Anatroccoli - Luna
Ambrosetti	Isabella	Insegnante titolare sez. Anatroccoli-Nuvola
Bolognini	Serena	Insegnante titolare sez. Scoiattoli - Sole Coordinatrice
Boventi	Angela	Insegnante sez. Coccinelle - Sole
Pietta	Maddalena	Assistente ad Personam
Rizzotto	Claudia	Insegnante di sostegno
Trilli	Anna	Insegnante titolare sez. Coccinelle - Luna
Trilli	Sara	Insegnante sez. Scoiattoli - Nuvola
Danuta	Maria	Ausiliaria
Galeri	Silvia	Segretaria
Girelli	Mariangela	Ausiliaria
Nshimirimana	Chanelle	Ausiliaria
Tagro	Evelyne Dorothee	Cuoca

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione pedagogico - didattica: *Il personale docente partecipa ai corsi di aggiornamento organizzati dalla Fism Brescia, a scelta durante l'anno.*

Inoltre

- *può partecipare a corsi scelti personalmente per la formazione la cui partecipazione deve avere l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.*
- **Formazione obbligatoria** (DLG 193/07 -ex 155/97 -HACCP; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso): *tutto il personale è formato secondo la normativa vigente.*



GLI ORGANI COLLEGGIALI

- **COLLEGIO DOCENTI**

E' formato da tutte le docenti della scuola, convocato e presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce mensilmente in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

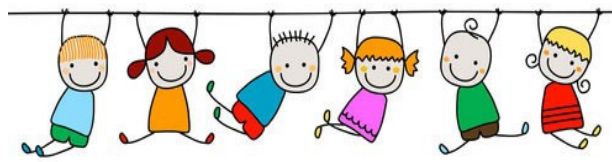
- **RAPPRESENTANTI DI SEZIONE**

Sono due genitori per ogni sezione (sei in totale), eletti con votazione a scrutinio segreto sulla base della lista completa dei genitori della singola sezione, durano in carica un anno. Sono membri del Comitato Scuola Famiglia.

- **COMITATO SCUOLA - FAMIGLIA** ha lo scopo di:

Proporre e promuovere attività ricreative e formative per favorire l'inserimento dei genitori nell'ambiente scolastico senza intralciare il cammino educativo del Collegio Docenti rispettandone le scelte didattiche.

Il comitato è composto: dalla coordinatrice, dalle insegnanti, dai genitori rappresentanti di sezione, da un rappresentante del personale non docente, dal presidente del Consiglio di Amministrazione o suo delegato.



- **GESTIONE RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Le insegnanti:

- *stabiliscono d'accordo con la direzione, incontri formativi con i genitori.*
- *Predispongono colloqui individuali durante l'anno per le tre fasce d'età.*
-

Durante l'anno scolastico si svolgono:

- **Assemblea generale di inizio anno** (entro il mese di Ottobre)

In questa assemblea:

- *vengono informati i genitori circa l'andamento generale della Scuola;*
- *si eleggono i Rappresentanti dei genitori che faranno parte del Comitato Scuola Famiglia;*
- *la Coordinatrice presenta il nuovo Progetto Educativo Didattico dell'anno che inizia e si comunicano le eventuali proposte e note organizzative della scuola;*

- **Assemblea generale nel mese di Maggio**

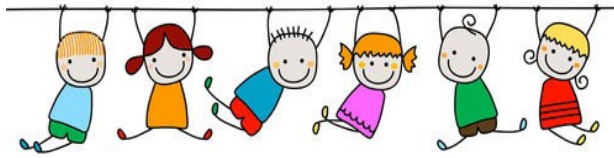
In questa Assemblea:

- *viene approvato dai genitori il Bilancio dell'Associazione relativo all'anno solare appena trascorso;*
- *Si informano i genitori sull'andamento generale della Scuola.*

- **Riunione generale nuovi iscritti (entro fine Giugno)**

In questa riunione:

- *viene presentata ai nuovi iscritti l'Associazione Scuola dell'infanzia, l'organizzazione ed il suo funzionamento;*
- *le tempistiche di inserimento del prossimo anno scolastico;*
- *viene presentato il personale docente;*



- **MA IN PRATICA COSA FACCIAMO???**

Dopo un'attenta valutazione, al fine di soddisfare e realizzare i bisogni formativi dei bambini, delle famiglie, abbiamo adeguato alcune modalità operative che riguardano l'organizzazione delle sezioni e l'organizzazione dei tempi.

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO A.S. 2022/2025

In tutti i nostri progetti consideriamo i campi di esperienza come strumento che favorisce i processi di apprendimento e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo.

IL SE' E L'ALTRO:

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

Identità, autonomia, salute.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE:

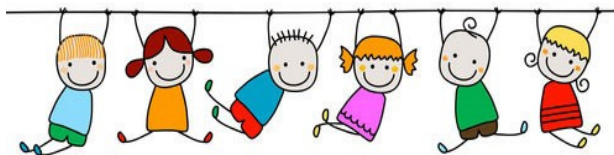
Gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE:

Comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

Ordine, misura, spazio, tempo, natura



1. Progetto Accoglienza

"BENVENUTI NUOVI AMICI..."

L'ingresso in un contesto sociale, quale la scuola dell'infanzia, rappresenta per ogni bambino un momento molto importante per la sua vita. E' proprio da questo bisogno che nasce l'idea di progettare un percorso ben delineato per "accogliere" non solo nei primi giorni, ma in tutto l'anno scolastico, ciascun bambino. Le emozioni, le paure, che il bambino dovrà superare sono di varia natura alcune sono legate al distacco dai genitori, altre alle capacità di rapportarsi con i coetanei e con le nuove figure di riferimento. Questo percorso ha come obiettivo formativo quello di facilitare il passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico. Questo comporta una progettazione di spazi, tempi e di attività congrue con le esigenze dei bambini e delle famiglie. Ciò significa che tutto il team docente accoglierà le famiglie per permettere a tutti un'ampia partecipazione alla vita scolastica dei propri figli. Per questi motivi le insegnanti provvedono ad elaborare progetti ed iniziative relative alle occasioni di raccordo tra scuola e famiglia, partendo dal bambino e dalla sua storia.

Iniziano questo percorso didattico aiutando i bambini e le bambine a vivere il mondo della scuola con maggior consapevolezza, in un clima di apertura verso gli altri, verso un ambiente nuovo, verso nuovi amici da conoscere e "vecchi" compagni da ritrovare in un clima operoso di collaborazione e partecipazione

1. Progetti di sezione e intersezione

Le insegnanti, durante l'anno, propongono le tematiche più avvincenti inerenti al progetto didattico. Per quanto riguarda il gruppo grandi, nel laboratorio di intersezione affronteranno anche il progetto IPDA.

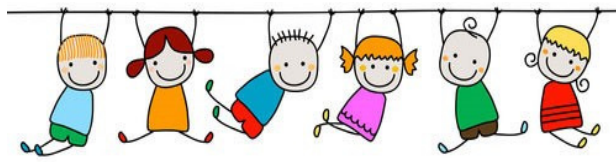
2. Progetto IPDA

Pensando al benessere di vostri bambini nel passaggio del ciclo della scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria la nostra Scuola, in collaborazione con il CENTRO C.R.E.A. INSIEME, ripropone l'attività del Progetto IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento).

La proposta segue le indicazioni dei curricula per le scuole dell'Infanzia, la emanazione della recente L. 170 in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento e la circolare ministeriale del 17 aprile del 2013, dove si sottolinea l'importanza della prevenzione in materia di disturbi dell'apprendimento.

OBIETTIVI:

- *Definire una serie di prerequisiti essenziali (precursori critici) dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia.*
- *Progettare ed attuare itinerari didattici per il superamento delle difficoltà di apprendimento.*
- *Valutare precocemente alunni con difficoltà di apprendimento individuando: le difficoltà individuali, le aree della programmazione carenti.*
- *Progettare interventi adeguati per il potenziamento delle abilità di base.*
- *Favorire il passaggio delle informazioni tra insegnanti di ordini di scuola diversi.*
- *Lo scopo è principalmente quello di avere bambini sereni e maturi nelle loro abilità e capacità per affrontare con maggior sicurezza gli anni di scuola a venire.*



3. Progetto didattico a.s. 2021/2022

- Accogliamo gli Amici e conosciamo la scuola
- Alla scoperta delle Stagioni
- Progetto Unicef: a tavola con IL BEN-ESSERE

4. Metodologia

La progettazione dell'attività educativa e didattica segue le seguenti linee metodologiche:

1. Il gioco come momento privilegiato di apprendimento e relazione con cui l'insegnante invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte, una vasta gamma di messaggi e stimolazioni.
2. Esplorazione e ricerca. Creando un clima di curiosità, l'insegnante guida il bambino, mediante occasioni strutturate di contatto con la natura, le cose, i materiali, a prendere coscienza di sé, delle proprie risorse e della realtà.
3. Mediazione didattica intesa come ricorso a materiali strutturati da manipolare, esplorare, ordinare, che consentono una maggiore sicurezza ed organizzazione delle conoscenze del bambino
4. Osservazione e verifica: La progettazione dell'attività momento iniziale di osservazione volto a delineare, si avvarrà di un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola materna.
5. Documentazione dell'intero percorso scolastico per consentire a tutti i soggetti coinvolti ed interessati di evocare, riesaminare, ricostruire, rielaborare le esperienze fatte. Tale documentazione rende visibile il progetto educativo avvalendosi di metodologie verbali, grafiche o documentative (fotografie e registrazioni audiovisive).

• LA VALUTAZIONE

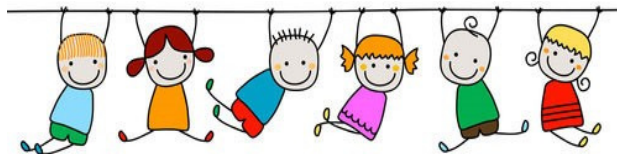
L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

-INIZIALE riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;

-INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;

-FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio. La "scheda di valutazione dei bambini viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali.



• **AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA**

Nelle recenti Indicazioni per il curricolo” 2012 si legge che “L’Autovalutazione delle singole scuole ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”

*Anche la scuola dell’infanzia è coinvolta in questi processi di autovalutazione per verificare criticamente il proprio operato, assumendosi la **responsabilità** a livello collegiale di decidere cosa vada migliorato per riconfermare il senso e l’identità di questo grado scolastico.*

L’autovalutazione permetterà agli insegnanti di vedere, con occhi nuovi, quanto succede nella propria istituzione, e li aiuterà ad osservare e a rileggere con maggiore consapevolezza il vissuto quotidiano, permettendo di intuire cosa sia possibile cambiare o quanto si è dimenticato perché si dava per scontato.

Il progetto di autovalutazione proposto comprende quattro momenti:

1. AUTOANALISI: momento di natura tecnica relativo alla descrizione della situazione esistente con attività di rilevazione/misurazione delle variabili implicate nell’attività formativa mediante un questionario.

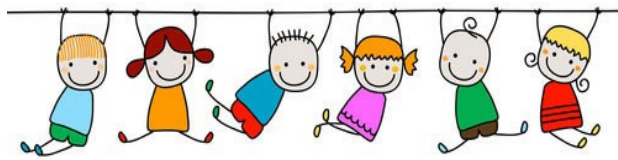
2. AUTODIAGNOSI: la riflessione complessiva e qualitativa sui risultati riguarda la lettura interpretativa dei dati da parte di tutti i docenti del plesso, i quali identificheranno i punti di forza e di debolezza dell’organizzazione e delle prassi attuate per poi definire le azioni di miglioramento.

3. DIAGNOSI: viene proposto ai genitori un questionario per valutare:
*l’ambiente (sezioni, spazi, giochi, pulizia)
il menù (indice di gradimento della variazione del cibo proposto e della modalità di organizzazione)
organizzazione scolastica (proposte, uscite didattiche, feste, la giornata scolastica)
comunicazione scuola famiglia (colloqui, avvisi, assemblee, momenti formativi per le famiglie...)*

4. AUTOVALUTAZIONE FINALE: collegiale per discutere insieme sulla valutazione complessiva del servizio scolastico.

L’autovalutazione non deve essere intesa come un adempimento formale o una operazione conclusiva, o con scopi sanzionatori, ma un’azione da svolgersi nel tempo, strettamente legata a momenti di riflessione sull’organizzazione, sulle relazioni, sulla conduzione delle attività per conoscere meglio i bisogni dei bambini, per strutturare ambienti significativi e per elaborare un progetto concreto documentabile e verificabile.

5. AZIONI DI MIGLIORAMENTO: possibili rimedi per sanare le debolezze e le iniziative da intraprendere per rafforzare i punti di forza.



• **PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

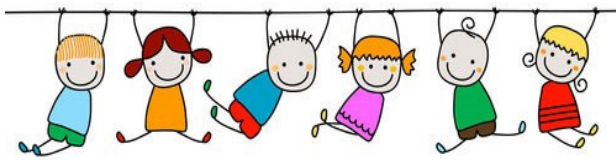
Premesso che la nostra scuola materna è una scuola di ispirazione cristiana e che tutto il nostro percorso educativo didattico si basa sui valori che scaturiscono dal messaggio evangelico, è previsto un giorno alla settimana specificatamente dedicato all'approfondimento religioso.

Obiettivi specifici di Apprendimento:

- **"DIO CREATORE E PADRE"**: Osservare il mondo che ci circonda come "dono" di Dio creatore.
- **"ALLA SCOPERTA DI GESÙ E DEI SUOI INSEGNAMENTI"**: Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- **"LA CHIESA FAMIGLIA DI DIO E LUOGO DI PREGHIERA"**: Individuare i luoghi della comunità cristiana e le espressioni del comandamento dell'amore testimoniato dalla chiesa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- **Il sé e l'altro**: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **Il corpo e il movimento**: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- **Linguaggi, creatività, espressione**: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I discorsi e le parole**: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **La conoscenza del mondo**: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.



- **UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE VALORIZZA**

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia"
(D. Pennac)

La nostra è una scuola inclusiva cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità, perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole ma essenza stessa della nostra scuola che accoglie le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

a) le diverse abilità e i bambini diversamente abili

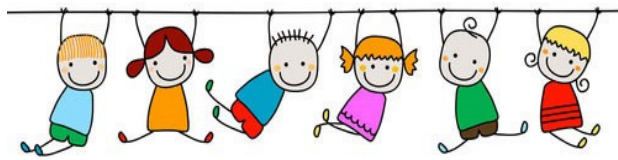
La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili. La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- *il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;*
- *il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;*
- *il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso;*
- *il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;*
- *il diritto a sentirsi uguale e diverso.*

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia in piccolo gruppo sia individuali con il supporto della docente di sezione, dell'insegnante di sostegno e dell'assistente educatore (se richiesto) per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

b - Bambini stranieri e sguardo interculturale

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.



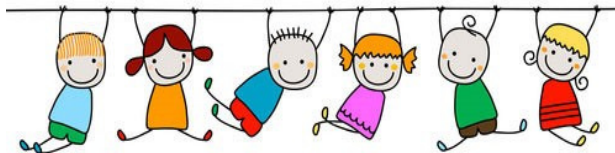
Modalità per l'accoglienza dei bambini stranieri:

Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.

-Si concordano le modalità dell'inserimento nella scuola e nel rispetto della religione ci si accorda sul menù rispettando le direttive date dal Servizio Sanitario Locale.

Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole. La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

La nostra scuola interviene secondo le linee indicate oltre che con le insegnanti di sezione, anche con altro proprio personale di sostegno o di assistenza assunto appositamente.



- **LA CONTINUITA' EDUCATIVA:**

Continuità verticale

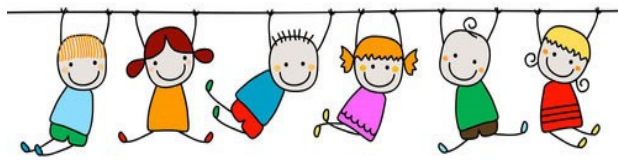
La nostra scuola attua il progetto di CONTINUITA' con la scuola Primaria della Circostrizione Nord (XXVIII Maggio, Battisti, Melzi e Casazza) e con la Scuola Primaria Santa Dorotea, che prevede una serie di momenti formativi durante l'anno scolastico tra gli insegnanti dei due ordini di scuola in preparazione alle attività da svolgere negli incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e quelli del primo anno della scuola Primaria. Queste attività saranno propedeutiche al futuro inserimento nella realtà scolastica. Al termine dell'anno scolastico tra i due gradi di scuola avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime. Le modalità e gli strumenti di tali passaggi vengono concordati annualmente e dipendono dalla disponibilità e dall'organizzazione interna della scuola statale.

Continuità orizzontale

La continuità orizzontale, intesa con i genitori, e meglio definita "alleanza educativa" viene attuata durante l'intero percorso del bambino alla Scuola dell'Infanzia. I genitori vengono accompagnati nel percorso anche attraverso successivi colloqui individuali e le assemblee di sezione. Si attueranno inoltre momenti di formazione sia all'interno che all'esterno della scuola in collaborazione con altri enti e corsi appositi per gli adulti. Una particolare forma di partecipazione dei genitori è anche quella della preparazione attiva dei momenti di festa, del supporto con vari piccoli lavori e la partecipazione alle uscite didattiche

- **LE NOSTRE FESTE E LE NOSTRE USCITE DIDATTICHE**

- Festa dell'Accoglienza.
- Festa di Cristo Re (solo per i bambini)
- S. Lucia
- Festa del Santo Natale
- S. Dorotea
- Festa della Scuola (fine anno)
- Festa dei diplomi (Solo per i grandi)
- Uscita autunnale: "Raccogliamo le castagne" (medi e grandi)
- Uscita didattica primaverile
- visita agli anziani RSA Cottinelli (solo I grandi) in occasione delle feste importanti dell'anno: Nonni, Natale, Pasqua, Mamma (grandi)



- **LA NOSTRA SCUOLA ADEGUAMENTI E CAMBIAMENTI IN TEMPO DI COVID NELL'ANNO 2021/2022**

Anche quest'anno scolastico 2021/2022 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID – 19 è stata modificata l'organizzazione scolastica, perchè sono molte le norme e disposizioni che in questi mesi si sono susseguite per accompagnare scuola, personale e famiglie.

L'organizzazione che segue garantisce tutte le procedure per il rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid – 19

- **Come e dove fare: spazi e modi**

La scuola dell'Infanzia si articola in tre BOLLE con un massimo di ventotto bambini per bolla. Le bolle sono state create a seconda della frequenza e della parentela fra i bambini.

L'organizzazione degli spazi delle bolle è gestita dalle singole insegnanti, dopo aver valutato l'esigenza dei bambini.

SEMINTERRATO

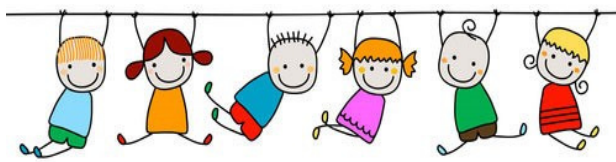
- Direzione-Segreteria/archivio
- Cucina
- Sala Insegnanti/ Spogliatoio
- Spazio adibito a sala Covid – scuola
- Bagni bolla Nuvola e personale
- Spazio gioco Bolla Nuvola (solo in caso di maltempo)

PIANO RIALZATO

- Aula Bolla Nuvola (Ex salone gioco)
- Aula Bolla Luna (Ex aula Coccinelle)
- Aula bolla Sole (Ex aula Scoiattoli)
- Aula Gioco Bolla Luna (ex sezione Anatroccoli)
- Aula gioco bolla Sole (ex Palestra/ Stanza Nanna)
- Bagni (Bolla Luna e Sole ad orario stabilito e dopo accurate pulizia tra una bolla e l'altra) e personale

GIARDINO

Diviso in tre spazi gioco che a rotazione giornalieri le bolle utilizzano



- **Organizzazione settimanale**

l'attività scolastica si svolge su cinque giorni da lunedì a venerdì

Orario

7.30	/	8.00	<i>Tempo "Anticipato" solo per i bambini che si sono Iscritti;</i>
8.00	/	8.50	<i>Ingresso;</i>
13.00	/	13.15	<i>Prima uscita (scelta da comunicare al mattino);</i>
15.20	/	15.30	<i>Uscita pomeridiana Prima Bolla secondo turnazione mensile;</i>
15.35	/	15.45	<i>Uscita pomeridiana Seconda Bolla secondo turnazione mensile;</i>
15.50	/	16.00	<i>Uscita pomeridiana Terza Bolla secondo turnazione mensile;</i>
16.00	/	17.30	<i>Tempo "Prolungato" solo per i bambini Iscritti della Bolla Sole</i>

- **ATTIVITA' E INCONTRI TRA I VARI SOGGETTI DELLA SCUOLA**

Quest'anno sono sospese le attività di intersezione, perchè i bambini non possono mischiarsi tra le bolle. Sospese anche le uscite didattiche, le visite nel quartiere. Manteniamo collegamenti "a distanza" con le associazioni del territorio.

Per quanto riguarda colloqui, incontri con le famiglie, assemblee, e collegio docenti vengono svolti con modalità da remoto.

L'Assemblea di inizio anno si è svolta in presenza nei locali della Parrocchia, adeguatamente ampi in funzione dei presenti che potevano accedere solo con presentazione di green pass e mascherina.

La nostra giornata scolastica in osservanza dei protocolli "Antipandemia"

7.30	/	8.00	<i>Tempo "Anticipato" solo per i bambini che si sono Iscritti;</i>
8.00	/	8.50	<i>Ingresso e accoglienza bambini; Preghiera, Gioco dell'appello, Calendario, Spuntino, Utilizzo dei</i>
9.00	/	11.15	<i>servizi igienici mantenendo la separazione fra le "Bolle", Attività di Gruppo inerenti al Progetto didattico;</i>
11.20	/	12.00	<i>Riordino, cura di se', preparazione per il momento del pranzo;</i>
12.00	/	12.50	<i>Pranzo;</i>
13.00	/	13.15	<i>Prima uscita (scelta da comunicare al mattino);</i>
13.00	/	14.00	<i>Gioco libero e spontaneo negli angoli gioco; Riordino, cura di se', momento musicale di relax per separare</i>
14.00	/	14.15	<i>l'attività di gioco dalla attività didattica del pomeriggio;</i>
14.15	/	15.10	<i>Continuazione e rinforzo delle attività;</i>
15.20	/	16.00	<i>Uscita scaglionata secondo della Bolla di appartenenza</i>
16.00	/	17.30	<i>Tempo "Prolungato" solo per i bambini che si sono Iscritti</i>

In questo periodo è stato sospeso il momento della nanna per i bambini più piccoli.



ELENCO PERSONALE E MANSIONI: Anno scolastico 2021/2022

COGNOME	NOME	MANSIONE
Abrami	Giovanna	Insegnante Bolla Luna
Ambrosetti	Isabella	Insegnante titolare Bolla Nuvola
Bolognini	Serena	Coordinatrice - Insegnante titolare Bolla Sole
Boventi	Angela	Insegnante Bolla Sole
Pietta	Maddalena	Assistente ad Personam
Rizzotto	Claudia	Insegnante di sostegno
Trilli	Anna	Insegnante titolare Bolla Luna
Trilli	Sara	Insegnante Bolla Nuvola
Danuta	Maria	Ausiliaria
Galeri	Silvia	Segretaria
Girelli	Mariangela	Ausiliaria
Nshimirimana	Chanel	Ausiliaria
Tagro	Evelyne Dorothee	Cuoca

Il presente PTOF, redatto dal Collegio Docenti viene approvato dal Legale Rappresentante in data 10 Novembre 2021; presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 Novembre 2021.

Il presente PTOF verrà divulgato pubblicamente attraverso materiale cartaceo e apparirà in via telematica sul sito web della scuola.

TUTTO QUELLO CHE CI AUGURIAMO DI TRASMETTERE ...

La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l' ho imparata all'asilo. La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia.

Queste sono le cose che ho appreso:

Dividere tutto con gli altri.

Giocare correttamente.

Non fare male alla gente.

Rimettere le cose al posto.

Sistemare il disordine.

Non prendere ciò che non è mio.

Dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno.

Lavarmi le mani prima di mangiare.

I biscotti caldi e il latte freddo fanno bene.

Condurre una vita equilibrata: imparare qualcosa, pensare un po' e disegnare, dipingere, cantare, ballare, suonare e lavorare un tanto al giorno.

Fare un riposino ogni pomeriggio.

Nel mondo, badare al traffico, tenere per mano e stare vicino agli altri.

Essere consapevole del meraviglioso.

Ricordare il seme nel vaso: le radici scendono, la pianta sale e nessuno sa veramente come e perché, ma tutti noi siamo così. I pesci rossi, i criceti, i topolini bianchi e persino il seme nel suo recipiente: tutti muoiono e noi pure.

*Non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato, la più importante di tutte: **GUARDARE.***

Tutto quello che mi serve sapere sta lì, da qualche parte: le regole Auree, l'amore, l'igiene alimentare, l'ecologia, la politica e il vivere assennatamente.

Basta scegliere uno qualsiasi tra questi precetti, elaborarlo in termini adulti e sofisticati e applicarlo alla famiglia, al lavoro, al governo, o al mondo in generale, e si dimostrerà vero, chiaro e incrollabile.

Pensate a come il mondo sarebbe migliore se noi tutti, l'intera umanità prendessimo latte e biscotti ogni pomeriggio alle tre e ci mettessimo poi sotto le coperte per un pisolino, o se tutti i governi si attenessero al principio basilare di rimettere ogni cosa dove l' hanno trovata e di ripulire il proprio disordine.

Rimane sempre vero, a qualsiasi età, che quando si esce nel mondo è meglio tenersi per mano e rimanere uniti.

(TUTTO QUELLO CHE MI SERVE SAPERE) *di [Robert Fulghum](#)*